AGRICOLTORI ITALIANI

Roma, 10 gennaio 2022

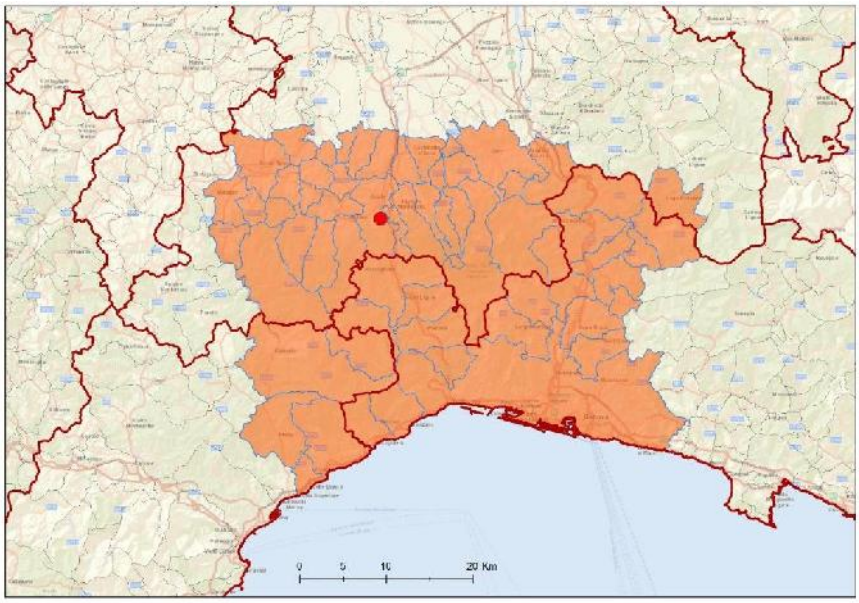
Prot. 001/22/AG

Ai Direttori Regionali e Provinciali CIA – Agricoltori Italiani
E.p.c. Ai Presidenti Regionali e Provinciali CIA – Agricoltori Italiani
LORO SEDI

Oggetto: Peste Suina Africana (PSA) nell'Italia continentale.

Cari tutti,

in riferimento all'oggetto, si comunica che il 6 gennaio scorso è stato riscontrato un caso di peste suina africana in un cinghiale morto rinvenuto in Provincia di Alessandria, nel Comune di Ovada. Immediatamente le autorità competenti a livello nazionale e locale si sono attivate per applicare quanto previsto dal manuale delle emergenze. È stata identificata un'area infetta che comprende circa 60 comuni.



Il Ministero della Salute ha già notificato ufficialmente il caso alla Commissione europea ed è prevista per oggi la riunione dell'Unità di Crisi per una valutazione della situazione nazionale.

L'Istituto Zooprofilattico Piemonte Liguria e Valle d'Aosta (Izsplv) ha individuato altri due casi a Fraconalto (Alessandria) e a Isola del Cantone (Genova) rispettivamente a una ventina e a una quarantina di chilometri di distanza.

Intanto, la regione Piemonte ha attivato l'Unità di Crisi Regionale (UCR) per l'organizzazione della ricerca di ulteriori carcasse di cinghiali nel territorio, dei controlli negli allevamenti di suini nell'area infetta, per la gestione dell'attività venatoria, per fornire indicazioni operative agli stakeholders e per la messa in atto di ogni altra misura prevista dalle norme necessaria a contrastare la diffusione della malattia.

Agli esiti della riunione, il Ministero della Salute aggiornerà sulla delimitazione della zona infetta e sul dettaglio delle misure necessarie, in considerazione del gravissimo rischio economico per il settore produttivo della suinicoltura italiana e l'industria agroalimentare ad esso collegata.

Via Mariano Fortuny, 20 - 00196-Roma - Tel. 06-32687244/248 Fax 06-32687209 E-mail: dipartimento.agroalimentare.territorio@cia.it

Il Ministero della Salute ha chiesto ai Servizi Veterinari di rafforzare al massimo la sorveglianza nel settore del selvatico e di innalzare al livello massimo di allerta la vigilanza sulle misure di biosicurezza nel settore domestico, con particolare riguardo a tutte le operazioni di trasporto e di movimentazione degli animali, di mangimi, prodotti e persone. In tutto il territorio nazionale è raccomandato di rinforzare l'attività di sorveglianza passiva negli allevamenti suini e di compiere ogni sforzo per rintracciare e testare le carcasse di cinghiali come previsto dal piano nazionale di sorveglianza.

Informiamo, inoltre, il Min. Salute ha disposto la sospensione temporanea delle certificazioni export di carne suina macellata a far data dal 7 gennaio 2022 e di prodotti a base di carne lavorati con la suddetta materia prima qualora siano destinati a Paesi Terzi con i quali sussiste un Accordo e/o un Certificato che prevede l'indennità del territorio nazionale per PSA, adottando il principio di massima precauzione, nelle more che gli organismi preposti definiscano le misure di salute animale da attuare per limitare la diffusione della malattia raccogliendo i necessari dati epidemiologici.

Si ricorda che in base alla normativa comunitaria non possono essere introdotte limitazioni invece agli scambi intracomunitari di carni suine e relativi prodotti.

Seguiranno ulteriori informazioni non appena in nostro possesso.

Cordiali Saluti

Ufficio Politiche Zootecniche
Angela Garofalo